

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Nei mesi di luglio e agosto vengono modificati gli orari delle s. Messe.

A san Marco:

Messa feriale: ore 8.30
Prefestiva: sabato ore 18.30
Festiva: **Domenica ore 9.30**

Monastero Agostiniane: Feriale ore 7.00
Festivo **ore 9.00**

A san Nicolò:

Messa feriale: ore 18.00
Prefestiva: sabato ore 18.30
Festiva: **Domenica ore 8.00 - 10.30 - 18.30**

GITA PELLEGRINAGGIO

La Caritas Vicariale propone per il 17 ottobre una gita pellegrinaggio alle sorgenti della fede che ha come meta Aquileia e Palmanova, con una visita guidata alla Basilica patriarcale che è all'origine della nostra Chiesa di Venezia e alla fortezza rinascimentale costruita dai veneziani. Le iscrizioni sono già aperte (versando un acconto di € 20) fino all'esaurimento dei posti disponibili. Il costo totale è di € 45.

"PANE QUOTIDIANO"

E' un'agile pubblicazione (sta comodamente in tasca o nella borsetta) che offre le letture delle Messe feriali e delle domeniche, con le meditazioni di don Oreste Benzi. Si può richiedere in canonica l'opuscolo con le Letture di Luglio e Agosto al prezzo di € 3. Leggere e meditare la Parola di Dio è un dono che aiuta a capire che "l'uomo non vive di solo pane, ma anche del pane della Parola di Dio".

LOURDES

I noviziati scout e i clan del Mira 1 (Oriago) e del Mira 2 (s. Nicolò) si uniscono insieme per condividere l'avventura del "campo" e hanno scelto come meta un campo di servizio a Lourdes. Partiranno questa domenica, all'alba per compiere il lungo viaggio fino ai Pirenei, al luogo dove la Madonna è apparsa a Bernardette. Lourdes è un luogo di fede, di preghiera e di servizio verso gli ammalati. E' bello che i nostri giovani scout abbiano scelto questa meta perchè vi troveranno un'occasione straordinaria per vivere la preghiera e il servizio verso i più piccoli, verso coloro che hanno bisogno di tutto, soprattutto hanno bisogno di tenerezza e di amore per affrontare la difficile situazione della malattia, soprattutto quando questa occupa la totalità della vita o lunghi periodi di sofferenza. Auguriamo ai nostri giovani scout di vivere un'esperienza bella e forte e poi di raccontarcela al loro ritorno a casa.

SANTI DI LUGLIO

In questa settimana di luglio la Chiesa fa memoria di alcuni santi che ancora oggi possono ispirare la nostra preghiera e aiutarci a vivere la fede cristiana con gioia e

con coerenza.

Martedì 25 luglio: s. Giacomo Apostolo

Detto il Maggiore (per distinguerlo dall'omonimo apostolo detto il Minore), Giacomo figlio di Zebedeo e Maria Sàlome e fratello dall'apostolo Giovanni Evangelista, nacque a Betsàida. Fu presente ai principali miracoli del Signore, alla Trasfigurazione di Gesù sul Tabor e al Getsemani alla vigilia della Passione. Pronto e impetuoso di carattere, come il fratello, con lui viene soprannominato da Gesù «Boànerghes» (figli del tuono).

Primo tra gli apostoli, fu martirizzato con la decapitazione in Gerusalemme verso l'anno 43/44 per ordine di Erode Agrippa.

Mercoledì 26 luglio: ss. Anna e Gioacchino

Anna e Gioacchino sono i genitori della Vergine Maria. Gioacchino è un pastore e abita a Gerusalemme, anziano sacerdote è sposato con Anna. I due non avevano figli ed erano una coppia avanti con gli anni. Un giorno mentre Gioacchino è al lavoro nei campi, gli appare un angelo, per annunciargli la nascita di un figlio ed anche Anna ha la stessa visione. Chiamano la loro bambina Maria, che vuol dire «amata da Dio». Sant'Anna è invocata come protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere da Dio tre grandi favori: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare.

Sabato 29 luglio: s. Marta di Betania

Marta è la sorella di Maria e di Lazzaro di Betania. Nella loro casa ospitale Gesù amava sostare durante la predicazione in Giudea. In occasione di una di queste visite conosciamo Marta. Il Vangelo ce la presenta come la donna di casa, sollecita e indaffarata per accogliere degnamente il gradito ospite, mentre la sorella Maria preferisce starsene quieta in ascolto delle parole del Maestro. L'avvilta e incompresa professione di massaia è riscattata da questa santa fattiva di nome Marta, che vuol dire semplicemente «signora».

I primi a dedicare una celebrazione liturgica a S. Marta furono i francescani, nel 1262.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Giordano Bruno Comin**. Pur vivendo da molti anni a Quarto d'Altino, aveva chiesto che il suo funerale fosse celebrato a s. Nicolò. In un clima sereno abbiamo affidato al Signore anche **Antonietta Destro ved. Bettin** di via Toscanini. Li affidiamo alla preghiera e al ricordo di tutta la comunità.

ORARIO SANTE MESSE LUGLIO E AGOSTO

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**

S. Marco: 9.30

Prefestiva s. Nicolò e s. Marco: **Sabato 18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XVI^A TEMPO ORDINARIO - 23 LUGLIO 2017

**LA VERITA' E' RESISTENTE.
NON SCOPPIA COME
UNA BOLLA DI SAPONE
APPENA LA TOCCHI.
NO, ANCHE SE LA PRENDI A CALCI
TUTTO IL GIORNO,
LA SERA SARA' TONDA E PIENA.**

O.W. Holmes





Nel Vangelo Gesù dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28). Il Signore non riserva questa frase a qualcuno dei suoi amici, no, la rivolge a “tutti” coloro che sono stanchi e oppressi dalla vita. E chi può sentirsi escluso da questo invito? Il Signore sa quanto la vita può essere pesante. Sa che molte cose affaticano il cuore: delusioni e ferite del passato, pesi da portare e torti da sopportare nel presente, incertezze e preoccupazioni per il futuro.

Di fronte a tutto questo, la prima parola di Gesù è un invito, un invito a muoversi e reagire: “Venite”. Lo sbaglio, quando le cose vanno male, è restare dove si è, coricato lì. Sembra evidente, ma quanto è difficile reagire e aprirsi! Non è facile. Nei momenti bui viene naturale stare con sé stessi, rimuginare su quanto è ingiusta la vita, su quanto sono ingrati gli altri e com'è cattivo il mondo, e così via. Tutti lo sappiamo. Alcune volte abbiamo subito questa brutta esperienza. Ma così, chiusi dentro di noi, vediamo tutto nero. Allora si arriva persino a familiarizzare con la tristezza, che diventa di casa: quella tristezza ci prostra, è una cosa brutta questa tristezza. Gesù invece vuole tirarci fuori da queste “sabbie mobili” e perciò dice a ciascuno: “Vieni!”. La via di uscita è nella relazione, nel tendere la mano e nell'alzare lo sguardo verso chi ci ama davvero.

Infatti uscire da sé non basta, bisogna sapere dove andare. Perché tante mete sono illusorie: promettono ristoro e distruggono solo un poco, assicurano pace e danno divertimento, lasciando poi nella solitudine di prima, sono “fuochi d'artificio”. Per questo Gesù indica dove andare: “Venite a me”. E tante volte, di fronte a un peso della vita o a una situazione che ci addolora, proviamo a parlarne con qualcuno che ci ascolti, con un amico, con un esperto... È un gran bene fare questo, ma non dimentichiamo Gesù! Non dimentichiamo di aprirci a Lui e di raccontargli la vita, di affidargli le persone e le situazioni. Forse ci sono delle “zone” della nostra vita che mai abbiamo aperto a Lui e che sono rimaste oscure, perché non hanno mai visto la luce del Signore. Ognuno di noi ha la propria storia. E se qualcuno ha questa zona oscura, cercate Gesù, andate da un missionario della misericordia, andate da un prete, andate... Ma andate a Gesù, e raccontate questo a Gesù.

Oggi Egli dice a ciascuno: “Coraggio, non arrenderti ai pesi della vita, non chiuderti di fronte alle paure e ai peccati, ma vieni a me!”.

(Angelus 9 luglio 2017)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 23 LUGLIO 2017
XVI^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Biasiolo Antonio (Ann)
ore 10.30 Furegon Lara e Scabello Maurizio
ore 18.30

LUNEDI' 24 LUGLIO 2017

ore 18.00 Lorini Bruno e Gregianin Teresa

MARTEDI' 25 LUGLIO 2017
S. GIACOMO APOSTOLO

ore 18.00

MERCOLEDI' 26 LUGLIO 2017
SS. GIOACCHINO E ANNA

ore 18.00

GIOVEDI' 27 LUGLIO 2017

ore 18.00 Antonello Tarcisio (Ann)

VENERDI' 28 LUGLIO 2017

ore 18.00

SABATO 29 LUGLIO 2017

ore 18.30 **Prefestiva**
Naletto Bruno - Tonzar Luigia -
Rado Raffaella e Deff. Bernardon

DOMENICA 30 LUGLIO 2017
XVII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00
ore 10.30 Tonon Eusebio (Ann)
ore 18.30 Masato Benito (Ann) - Vettorazzo
Mirella e Rocco Giorgio

“Aspetto la vita del mondo che verrà”.

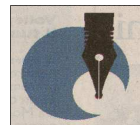
Sono le ultime parole del Credo. Eppure la Bibbia ci ricorda spesso che siamo qui di passaggio, incamminati verso un'altra vita: “Una voce dice: grida e i rispondo: che cosa devo gridare? Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come il fiore del campo. Si secca l'erba e il fiore appassisce, quando il soffio del Signore spira su di essi”. (Isaia 40,6).

“Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma”.

“Siete risorti con Cristo - ci dice s. Paolo - cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, e non a quelle della terra”.

I piedi teniamoli ben saldi sulla terra, lo sguardo, però, dev'essere in alto, dove ci aspettano le cose più grandi e migliori: terre nuove, cieli nuovi.

(Pensieri di Albino Luciani Papa)



Appunti... di don Gino

NEET

La sigla (NEET) significa: non studiano, non lavorano e non lo cercano, non fanno corsi di qualificazione professionale. Si riferisce ai giovani dai 15 ai 25 anni che, secondo l'indagine dell'Istat, nel 2016, rappresentano il 19% dei giovani italiani. Il dato è preoccupante e suscita subito qualche domanda: “Cosa fanno tutto il giorno questi giovani? Chi li mantiene? Che prospettiva possono avere per il loro domani? E i capricci e i divertimenti, ai quali di sicuro non rinunceranno, chi li paga?”. Certo è un'immagine dei nostri giovani, con una percentuale così alta, che non può lasciare tranquilli. E' vero che ci sono serie difficoltà nel cercare un lavoro e trovarlo, ma non fare niente altro è di sicuro una prospettiva negativa e amara. Se poi è vero, come ci diceva un saggio educatore, che le scelte fatte dai 15 ai 20 anni sono le più importanti perché determinano il futuro di una persona, immaginare che questo 19% non fa niente dalla mattina alla sera, senza sogni, speranze, impegno e sacrifici, riempie il cuore di amarezza. Cosa potranno costruire per il loro domani? Stamattina nella Messa mi è venuto spontaneo pregare per questi giovani.

CONCELEBRAZIONE

Giovedì mi sono ritrovato con un bel numero di amici a celebrare l'Eucaristia sul Monte Zovo, uno dei luoghi amati e frequentati da Papa Giovanni Paolo II°, durante le sue vacanze estive in Cadore, trent'anni fa. Alla celebrazione dell'Eucaristia s'è unito anche don Mauro, con altri amici. E' stato bello concelebbrare l'Eucaristia nella cornice del monte del Comelico, sotto un cielo luminoso, dove poche nuvole si divertivano a disegnare immagini altrettanto belle. Durante il momento della comunione, a mezzogiorno, abbiamo potuto ascoltare il concerto di campane che proveniva dalle tante chiese dei paesi del Comelico, un concerto di una bellezza straordinaria e pur semplice che, a suo tempo, aveva commosso anche Papa Wojtila. Abbiamo poi concluso la mattinata al rifugio, attorno alla tavola dell'amicizia dove, tra un buon piatto montanaro e risate abbondanti, si è potuto gustare la gioia dell'amicizia. Tutti ci siamo portati nel cuore la gioia di una bella giornata trascorsa insieme con il Signore che stupisce sempre per i suoi tanti doni, semplici e belli.

I CAMPANOTTI

Nel paese dove ho trascorso qualche giorno di vacanza, c'è una forte devozione per sant'Anna (26 luglio). Una decina di giorni prima della festa si usano suonare i “campanotti”. Un gruppetto di anziani e di giovani sale sul campanile e suona a mano le campane per un buona mezz'ora, ricavandone una melodia piacevole e gioiosa che si tramanda da generazioni. Mi sono soffermato ad ascoltare questo piccolo concerto, mentre pregavo i Vespri della sera. Ormai i paesetti di montagna si stanno spopolando e spesso le chiese sono senza un prete residente, eppure è bello che vengano mantenute le tradizioni perché sono il segno di una fede popolare e semplice, che passa da mano a mano, da cuore a cuore.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 23 LUGLIO 2017
XVI^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Toniolo Loris

LUNEDI' 24 : ore 7.00: Biolo Paolina

MARTEDI' 25 : ore 7.00: Rizzo Silvio

MERCOLEDI' 26: ore 7.00: Baldan Rino

GIOVEDI' 27: 7.00: Intenzione Off.

VENERDI' 28: ore 7.00: Brusegan Graziano

SABATO 29 : ore 7.00: Rendinelli Lello

DOMENICA 30 LUGLIO 2017
XVII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: 25° Profess. Religiosa
sr. Njue Mary Vanja

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 23 LUGLIO 2017
XVI^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 Maria e Nicola

LUNEDI' 24: ore 8.30 per un ammalato

MARTEDI' 25 : ore 8.30 per un giovane

MERCOLEDI' 26: ore 8.30 Bernardi Ludovico

GIOVEDI' 27 ore 8.30 per i sacerdoti

VENERDI' 28 : ore 8.30 per le vocazioni

SABATO 29: ore 18.30 Prefestiva

DOMENICA 30 LUGLIO 2017
XVII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 Angela e Mario

Il profeta Isaia dice che Dio tiene disegnato il nostro nome sul palmo della sua mano. E vuol dire che, se per caso Dio, lassù in paradiso, ha un tavolo, Egli sopra il tavolo tiene bene in evidenza la nostra fotografia. Siamo sempre presenti, anche nell'ora della prova, al Cuore di Dio.

(Pensieri di Albino Luciani Papa)